

Avv. Sara Ferrari
Via Mestrina n. 69
MESTRE – VENEZIA
Tel.041.5040390 – Fax 041.3969018
mail: sara.ferrari@avvocatoferrari.eu
pec: sara.ferrari@venezia.pecvvocati.it

TRIBUNALE DI VENEZIA

Ricorso per la Liquidazione del Patrimonio
ai sensi dell'art. 14 ter e ss. Legge n. 3 L. 27/01/2012

Nell'interesse di [REDACTED] nato a [REDACTED] - [REDACTED] il [REDACTED],
Codice Fiscale: [REDACTED], residente a [REDACTED] Via [REDACTED].
[REDACTED] rappresentato e difeso dall'avv. Sara Ferrari C.F. FRRSRA79P41L736N del
Foro di Venezia, presso il cui studio in Via Mestrina n. 69 Mestre - Venezia,
elegge domicilio, giusta mandato allegato in separata busta telematica (recapiti
ai fini delle comunicazioni pec: sara.ferrari@venezia.pecavvocati.it)

RICORRENTE

Il ricorrente è unico componente del nucleo familiare, di stato civile libero.

PREMESSO CHE

Il signor [REDACTED] si trova in una condizione di sovraesposizione debitoria
e rientra nella categoria del "debitore consumatore" ai sensi dell'art. 7, comma
1-bis L. 3/2012

- sussistendo i presupposti di cui alla legge n. 3/2012 e, non ricorrendo cause
ostative, il ricorrente ha depositato istanza di nomina del Gestore della Crisi
presso l'OCC del Veneziano;
- il medesimo Ente ha incaricato della procedura il dott. Giulio Marin nato a
Venezia, via Mestrina n. 6/c iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed
Esperti contabili Sezione A al n. 870.

Tanto premesso, previa acquisizione da parte dell'OCC della relazione e della attestazione di fattibilità, al cui contenuto si rinvia come parte integrante del presente atto, si dimette il presente ricorso per la Liquidazione del Patrimonio ex art. 14 ter Legge 3/2012.

SOMMARIO

1. Sulle cause dell'indebitamento e sull'incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte
2. La situazione reddituale del debitore ricorrente
3. La situazione patrimoniale del debitore ricorrente
4. La situazione debitoria del debitore ricorrente
5. Il fabbisogno per il mantenimento del ricorrente
6. Documenti allegati

1. SULLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E SULL'INCAPACITÀ DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Per comprendere le cause del sovraindebitamento del signor [REDACTED] [REDACTED] è opportuno fare delle premesse riguardo la società di famiglia "B4 Srl", poi modificata nella ragione sociale in "Commerciale elettrica Srl", e sul padre signor [REDACTED] [REDACTED]

La società "B4 Srl" viene costituita l'11.05.1983 dal signor [REDACTED] [REDACTED] con oggetto la commercializzazione di materiali e prodotti per l'illuminazione. La società si connota fin dall'inizio di tipo "patriarcale" perché le decisioni sulla gestione - sia a livello amministrativo sia finanziario - sono sempre state adottate dalla figura di riferimento, legale rappresentante e presidente del consiglio di

amministrazione signor [REDACTED] [REDACTED]. Il signor [REDACTED] [REDACTED] al termine degli studi universitari, entra a far parte dell'azienda nell'anno 1999 all'età di trenta anni, iniziando il percorso con la mansione di aiuto magazziniere, fino ad arrivare nell'anno 2000 a quella di aiuto responsabile commerciale.

A partire dall'anno 2006 anche il settore dell'illuminazione comincia a subire gli effetti della più generalizzata crisi economica, la società "B4 Srl" ne risente principalmente per consistenti mancati pagamenti di fatture da clienti (circa euro 600.000,00 negli anni 2006-2007-2008, poi circa 250.000,00 negli anni 2009-2010).

La decisione presa dal signor [REDACTED] [REDACTED] – e subita dai figli [REDACTED] e [REDACTED] – è stata quella di apportare capitale in società a copertura delle perdite, tramite l'accensione di mutui, finanziamenti e utilizzo fidi bancari.

La decisione di proseguire l'attività nonostante le difficoltà finanziarie ha spinto il signor [REDACTED] [REDACTED] nel corso dell'anno 2008 a ipotecare l'immobile a uso residenziale della famiglia, già di piena proprietà personale dall'anno 2003 e l'immobile dove era esercitata l'attività d'impresa, già di piena proprietà della "B4 Srl" dall'anno 2005.

Tutte le banche, Monte dei Paschi di Siena Spa, Veneto Banca Spa, Unicredit Spa, Cassa di Risparmio di Venezia Spa e Banca Carige Italia Spa, hanno chiesto a titolo di garanzia non solo l'ipoteca sugli immobili ma anche le fidejussioni personali, prestate dal signor [REDACTED] [REDACTED] e pretese anche dai figli, data l'età avanzata del padre (ultrasettantenne).

Il signor [REDACTED] [REDACTED] non ha mai voluto prendere in considerazione la possibilità di ristrutturare l'azienda su una dimensione più piccola, né di ridurre il numero di dipendenti, né di non rifornire più alcuni clienti che risultavano non

solvibili. Il signor [REDACTED] viene a mancare il [REDACTED], dopo pochi mesi dalla diagnosi di una grave malattia.

Dopo appena un mese, nel [REDACTED], anche il principale responsabile commerciale signor Verolla Alessandro abbandona l'azienda, passando alla concorrenza e portando via una parte importante della clientela.

In seguito alla morte del padre il signor [REDACTED] insieme alla sorella [REDACTED] provano a continuare l'attività aziendale riducendo al minimo i costi, cercando di riacquisire la clientela persa, e stipulando accordi commerciali con i fornitori per la continuità aziendale, ma il crollo del fatturato è evidente.

In poco tempo il signor [REDACTED] si rende conto che le molte esposizioni con gli istituti di credito assunte negli anni precedenti dal padre erano troppo elevate e concesse dalle banche in eccessivo squilibrio rispetto alle effettive capacità della società e alle effettive capacità di solvenza personali.

Pertanto suo malgrado, dopo l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2012, in data 27.11.2013 prende la decisione di mettere in liquidazione la società ed in data 17.07.2014 deposita istanza di auto fallimento, con conseguente perdita non solo dell'azienda di famiglia ma del suo unico lavoro e unica fonte di reddito.

Tali premesse portano a comprendere che la situazione di sovraindebitamento, dipesa principalmente dalle fidejussioni prestate per conto della società "B4 Srl" è stata "subita" dal signor [REDACTED]. Tali fidejussioni, come detto, sono state pretese dalle banche, in seguito alle decisioni prese dal padre allo scopo di salvare l'impresa di famiglia.

Con la domanda di auto fallimento chiesta per la società "B4 srl", [REDACTED] perdeva anche l'unica sua fonte di reddito e come conseguenza nel periodo che va da settembre 2013 a gennaio 2014, si riscontra l'inizio del mancato pagamento

anche di tutti i debiti personali, debiti che aveva contratto in buona fede facendo affidamento ad una fonte di reddito che, nel momento in cui li aveva contratti, gli permetteva di onorare.

Dal 2012 in poi, quindi, i redditi percepiti del signor ██████████ subiscono una considerevole diminuzione rispetto agli anni precedenti tale da creare un forte squilibrio finanziario con le obbligazioni assunte in precedenza, per cui non riesce più a far fronte a nessun tipo di pagamento per i debiti personali, ma riesce solamente ad affrontare i costi necessari per vivere.

Dal 12.06.2014 al 04.08.2014 percepisce l'indennità di disoccupazione.

Nell'anno 2015 viene avviata una procedura di esecuzione immobiliare sia sull'abitazione principale del signor ██████████, sia sull'abitazione di famiglia residenza della madre, promossa dalla banca Unicredit Spa, alla quale era stata prestata una fideiussione per la società "B4 Srl".

Nel 2018 la procedura si conclude con la vendita di entrambi gli immobili, e la conseguente necessità di trovare un'abitazione in locazione.

Il 04.05.2015 trova occupazione come impiegato tecnico commerciale part-time a tempo indeterminato presso la società "Aemme Srl", diventata "Aemme Technologies Srl" dal 09.07.2018, il contratto di lavoro viene trasformato a tempo pieno dal 23.07.2018 e dove è tuttora occupato.

Ora con la richiesta di accedere alla procedura di sovraindebitamento con liquidazione del patrimonio, il signor ██████████ debitore meritevole e che non ha mai compiuto atti in frode ai creditori, spera di trovare una soluzione per ridurre l'ammontare dei debiti e versare il dovuto in base alle sue attuali possibilità.

* * *

Il dissesto economico prima e il conseguente fallimento della società “Commerciale Elettrica srl in liquidazione” poi, hanno comportato il peggioramento della situazione economica del signor ██████████ dal momento che quest’ultimo, in qualità di socio e consigliere della società “Commerciale Elettrica srl in liquidazione” aveva prestato garanzie fideiussorie a linee di credito concesse da Unicredit Credit Management Bank, CA.RI.GE, Veneto Banca (ora Flaminia SPV srl) Monte dei Paschi di Siena (ora Siena NPL 2018 srl) e Intesa San Paolo (ora Italfondionario) a favore della società “Commerciale Elettrica srl in liquidazione”.

In seguito all’inadempimento di quest’ultima nei confronti dei suddetti istituti di credito ed al successivo fallimento, Unicredit spa, dopo aver notificato decreto ingiuntivo, metteva in esecuzione il detto titolo attivando un pignoramento immobiliare (Trib. Venezia n. 299/2015 R.G. Es. Imm.) che colpiva sia l’immobile di famiglia, di cui il ricorrente era co-proprietario per un terzo, sia l’abitazione del signor ██████████ di cui era proprietario del 100%.

Entrambi gli immobili venivano, poi, venduti e la banca soddisfatta parzialmente; Il ricorrente, oltre a perdere la propria fonte di reddito, in quanto, come consigliere percepiva un compenso mensile, è stato costretto anche a trovarsi una casa in affitto a seguito della perdita sia della casa di famiglia, che della propria casa in cui risiedeva.

Inoltre, a seguito della segnalazione in qualità di garante della società “Generale Elettrica srl in liquidazione”, le banche con le quali aveva in essere dei finanziamenti, che fino a quel momento erano stati pagati regolarmente hanno chiesto il rientro immediato.

Il ricorrente, quindi, dopo aver perso sia la casa di famiglia, che la propria abitazione, a seguito delle azioni esecutive promosse dal Unicredit Credit

Managment Bank per conto di Unicredit spa a cui aveva rilasciato garanzie personali a favore della società “Commerciale Elettrica srl in liquidazione”, poi fallita, non ha alcun bene immobile di proprietà.

Si è trovato un lavoro da dipendente che gli permette di avere uno stipendio netto di circa 1.300,00 euro al mese. Ha, inoltre, dovuto trovare una nuova abitazione in affitto avendo “perso” la propria abitazione a seguito dell’azione esecutiva promossa da Unicredit Credit Managment Bank per conto di Unicredit spa, affrontando i relativi costi per l’affitto, le bollette e tutto quanto necessario per vivere. Pur lavorando, non è riuscito a far fronte da solo ai debiti ai debiti accumulati nel periodo di crisi di liquidità ed ha, quindi, dovuto rivolgersi al credito al consumo.

La situazione personale e patrimoniale del ricorrente ha determinato un grave e consistente squilibrio nell’adempimento delle singole obbligazioni assunte.

Alla luce dello svolgimento dei fatti in narrazione, appare evidente che la situazione da sovraindebitamento, oggetto della presente procedura, non è pertanto, riconducibile a qualsivoglia comportamento imprudente messo in atto dal signor ██████, che anzi, al fine di poter adempiere alle obbligazioni della società “Commercial Elettrica srl in liquidazione srl” prima e alle proprie poi, ha impegnato tutto il proprio patrimonio e quello di famiglia.

La situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio liquidabile per farvi fronte è, invece, imputabile alle scelte effettuate dal padre, che gestiva la società di famiglia, “Commerciale Elettrica srl in liquidazione srl”, con un “sistema patriarcale” ed alla crisi economico - finanziaria generalizzata di quel periodo che ha investito anche la situazione finanziaria e patrimoniale personale del ricorrente.

Anche ai fini della richiesta di esdebitazione che si presenterà al termine della presente procedura, si precisa che il ricorrente non ha compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, così come risulta anche dalla visura dei protesti, della visura PRA dalla visura catastale e ipotecaria, dai certificati presso la Procura della Repubblica di codesto Tribunale nonché dalla dichiarazione del dr Pege, Curatore del fallimento della Commercial Elettrica srl in liquidazione.

2. LA SITUAZIONE REDDITUALE DEL DEBITORI RICORRENTE

Il sig. ██████████ risulta assunto sin dal 4/5/2015 dalla società “Aemme Technologies srl”, avente sede a Zero Branco TV, inizialmente, con contratto part time e dal 2018 con contratto a tempo pieno. Le mansioni svolte dal ricorrente sono di impiegato tecnico commerciale.

I redditi risultano dichiarati dal debitore mediante presentazione del modello Unico Persone Fisiche.

Alla presente piano si allegano la CU/2021 (anno 2020) ed i modelli Unico/2020 (anno 2019), Unico/2019 (anno 2018).

Dalle predette dichiarazioni dei redditi il reddito disponibile del ricorrente viene rappresentato nella tabella seguente, dalla quale si evince che il reddito medio mensile ammonta a 1.190,67 euro:

descrizione	2018	2019	2020
Reddito imponibile	14.009,00	19.170,00	18.096,73
IRPEF netta	1.484,00	3.031,00	2.861,30
Addizionale comunale	110,00	153,00	144,43
Addizionale regionale	169,00	236,00	222,79
Reddito annuale netto personale	12.246,00	15.750,00	14.868,21
Media reddito mensile ultimi tre anni	1.190,67		

Le spese di procedura vengono quantificate come segue: a) attività dell'advisor quantificata in 2.537,60 euro; b) spese del legale per la presentazione del ricorso, pari a 1.040,00 euro + 27 euro per marca da bollo + 98 euro per contributo unificato; c) spese dell'O.C.C del Veneziano, al netto dell'acconto già versato, pari a 6.031,44 euro. Totale costi della procedura 9.734,04 euro.

Il ricorrente ha già versato all'O.C.C del Veneziano complessivi 1.707,86.

Il signor [REDACTED] è, inoltre, disposto a mettere a disposizione il residuo del T.F.R. che gli verrà corrisposto dalla società "Aemme Technologies srl" che ammonta, al netto di quanto pignorato da Tanaro SPV srl, a complessivi 2.500,00 euro per il pagamento delle suddette spese.

Il saldo delle spese, pari a 5.526,18 euro sono poste a carico della procedura e verranno corrisposte dal Gestore della crisi non appena ci sarà capienza.

3. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL DEBITORE RICORRENTE

Il ricorrente dopo aver perso sia la casa di famiglia, che la propria abitazione, a seguito delle azioni esecutive promosse dal Unicredit Credit Management Bank per conto di Unicredit spa a cui aveva rilasciato garanzie personali a favore della società "Commerciale Elettrica srl in liquidazione", poi fallita, non ha alcun bene immobile di proprietà.

*

ALTRI BENI

Il sig. [REDACTED] è titolare del conto corrente nr [REDACTED] aperto presso [REDACTED] il cui saldo attivo alla data del 28 marzo 2021 ammonta 239,95 euro.

Sullo stesso viene accreditato mensilmente lo stipendio.

Il ricorrente non possiede altri beni né valori mobiliari di qualsiasi genere né ulteriori quote di partecipazione in società di capitali.

4. LA SITUAZIONE DEBITORIA DEL DEBITORE RICORRENTE

Di seguito vengono esaminate le voci patrimoniali relative alle passività a carico del ricorrente:

1) UNICREDIT MANAGMENT BANK SPA (ex credito di UNICREDIT SPA) per complessivi 96.121,32 euro.

NATURA DEL CREDITO: garanzie personali prestate alla società fallita “Commerciale Elettrica srl in liquidazione”.

Unicredit Credit Managment Bank spa risulta cessionaria del credito di Banca Unicredit spa per sconfino sul conto corrente n. 40278638 presso quest’ultima filiale di Trebaseleghe ed intestato alla società “Commerciale Elettrica srl in liquidazione” con saldo residuo pari a 96.121,32 euro;

2) BANCA CA.RI.GE per complessivi 72.704,01 euro.

NATURA DEL CREDITO: garanzie personali prestate alla società fallita “Commerciale Elettrica srl in liquidazione”:

Banca CA.RI.GE. per il rapporto di conto corrente presso quest’ultima filiale di Campo San Piero ed intestato alla società “Commerciale Elettrica srl in liquidazione” con saldo residuo pari a 72.704,01 euro;

3) FLAMINIA SPV e per essa IFIS NPL SERVICING SPA (ex credito di VENETO BANCA) per complessivi 395.124,46 euro come da atto di precetto notificato il 15/02/2021.

NATURA DEL CREDITO: garanzie personali prestate alla società Commerciale Elettrica srl in liquidazione:

FLAMINIA SPV srl risulta cessionaria dei seguenti crediti:

- Rapporto di conto corrente n. 290144 acceso presso Veneto Banca filiale di Mestre ed intestato a società Commerciale Elettrica srl in liquidazione con saldo residuo pari a 353.948,85 euro;
- Finanziamento n. 70/336906 acceso presso Veneto Banca filiale di Mestre ed intestato a società Commerciale Elettrica srl in liquidazione con saldo residuo pari a 41.175,61 euro.

4) CREDITORE: SIENA NPL SRL (ex credito di BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA e prima BANCA ANTONVENETA) per complessivi 737.682,56 euro.

NATURA DEL CREDITO: garanzie personali prestate alla società fallita “Commerciale Elettrica srl in liquidazione”:

Siena NPL srl risulta cessionaria dei seguenti crediti:

- Rapporto di conto corrente n. 1323 acceso presso Banca Antonveneta filiale di Piombino Dese ed intestato a società Commerciale Elettrica srl in liquidazione con saldo residuo pari a 222.389,32 euro;
- Rapporto di conto corrente n. 23158 acceso presso Banca Antonveneta filiale di Mestre AG. 3 ed intestato a società Commerciale Elettrica srl in liquidazione con saldo residuo pari a 3.487,87 euro;
- Rapporto anticipi n. 10410019 acceso presso Banca Antonveneta filiale di Piombino Dese, poi rapporto anticipi n. 104160 acceso presso Banca Antonveneta filiale di Piombino Dese ed intestato a società Commerciale Elettrica srl in liquidazione con saldo residuo pari a 6.667,29 euro;
- Finanziamento ipotecario n. 777000182 acceso presso Banca Antonveneta filiale di Mestre AG. 3, poi Banca Monte dei Paschi di Siena filiale di

Piombino Dese ed intestato a società Commerciale Elettrica srl in liquidazione con saldo residuo pari a 505.138,08 euro;

A seguito dei riparti eseguiti dal curatore del Fallimento della società “Commerciale Elettrica srl in liquidazione”, la società il cui credito ammesso al passivo del fallimento era di complessivi 1.172.323,96 euro, ha incassato complessivi 522.743,50 euro.

creditore	ammesso	1 riparto	2 riparto	riparto finale	residuo
Monte Paschi di Siena	1.172.323,96	73.148,84	359.065,78	90.528,88	649.580,46

5) CREDITORE: ITALFONDIARIO quale procuratore di INTESA SAN PAOLO SPA (ex credito Cassa di Risparmio di Venezia)

NATURA DEL CREDITO: garanzie personali prestate alla società “Commerciale Elettrica srl in liquidazione”:

- Rapporto di conto corrente n. 9954 acceso presso Cassa di Risparmio di Venezia filiale di San Donà di Piave ed intestato a società B5 srl con saldo residuo pari a 28.031,00 euro;

6) Monte dei Paschi di Siena

Garanzia ipotecaria su c/c intestato alla fallita B4 S.r.l. Tale credito risulta dalle esecuzioni immobiliari n. 299/2015 il cui ammontare residuo è pari a euro 105.000,00;

7) CREDITORE: SIENA NPL SRL (ex credito di BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA) per complessivi 7.865,00 euro.

NATURA DEL CREDITO: garanzie personali prestate alla madre [REDACTED] per l’acquisto della casa a Santa Maria di Sala VE, in via Tommaseo n. 7, oggetto dell’Esecuzione Immobiliare n. 180/15 Tribunale di Venezia, residuo di 7.865,00 euro.

**8) TANARO SPV SRL per Cerved Credit Managment spa
(Consumit spa, poi, Monte dei Paschi di Siena).**

NATURA DEL CREDITO: contratto di finanziamento n. 4535941 sottoscritto con Cosumit spa, poi, incorporata in Banca Monte dei Paschi di Siena, residuo di 13.314,44 euro. (somme indicate nel pignoramento 19.971,66 euro).

Tanaro SPV srl, mandataria di Cerved Credit Managment spa, poi ceduo alla stessa Tanaro SPV srl, dopo aver notificato decreto ingiuntivo, metteva in esecuzione il detto titolo attivando un pignoramento presso terzi (Trib. Venezia n. 925/2020 R.G.ES) che colpiva il quinto dello stipendio ed il T.F.R. del signor

██████████

9) BANCA IFIS SPA (EX SUNRISE SRL, EX AGOS DUCATO SPA)

NATURA DEL CREDITO: contratto di finanziamento n. 42598530 sottoscritto con Agos Ducato spa, poi ceduto a Sunrise srl e successivamente a Banca Ifis spa, residuo di 10.533,07 euro.

10) MB CREDIT SOLUTIONS SPA (EX UNICREDIT SPA)

NATURA DEL CREDITO: contratto di finanziamento n. 1728022 sottoscritto con Unicredit spa, poi ceduto a Mb Solutions spa, residuo di 5.899,96 euro.

11) MARTE SPV SRL ex BMW GROUP

NATURA DEL CREDITO: contratto finanziamento n. 02690336 per l'acquisto dell'autovettura non più di proprietà, residuo 6.679,00 euro.

12) Finanziamento "Prestito BancoPosta" Deutsche Bank

NATURA DEL CREDITO: contratto finanziamento presso Banco Posta n. 001974978301, ad oggi in corso con pagamenti regolari, garantito dalla compagna ██████████ ██████████ residuo 7.082,00 euro.

13) Estratto ruoli:

Il totale residuo dovuto è pari a 2.534,57 euro

n. documento	descrizione	ente creditore	importo
11920130011350054000	cartella	Regione Veneto	385,69
1192014003049783000	cartella	Amm. Fin. Dir. Prov.le	181,19
11920150004393620000	cartella	Amm. Fin. Dir. Prov.le	174,73
11920160003157511000	cartella	Amm. Fin. Dir. Prov.le	165,93
11920160005313891000	cartella	Regione Veneto	468,59
11920160015685722000	cartella	Regione Veneto	454,82
11920170007695280000	cartella	Regione Veneto	447,64
11920180002387488000	cartella	Consorzio Bonifica	113,93
11920200006991156000	cartella	Consorzio Bonifica	92,74
11920200016754439000	cartella	Consorzio Bonifica	49,31
TOTALE			2.534,57

14) INPS

- Accertamento violazione art. 2 comma 1bis D.L. 12/9/83 n. 463 per complessivi
 11.900,25 euro oltre le sanzioni ex art. 3 comma 6 D.L. 8/2016;

15) GRUPPO VERITAS SPA

- Tassa rifiuti Comune di Santa Maria di Sala, per complessivi 824,57 euro:

N. BOLLETTA	EMESSA	SCADENZA	IMPORTO
310001301379	12/06/2019	30/06/2019	23,23
310001100859	05/11/2018	30/11/2018	65,04
310001100859	04/07/2018	30/07/2018	64,13
310000880822	09/03/2018	30/03/2018	10,30
310000880823	09/03/2018	30/03/2018	54,28
310000760036	03/11/2017	30/11/2017	58,62
310000657342	28/06/2017	30/07/2017	58,94
310000563958	10/03/2017	30/03/2017	10,31
310000563959	10/03/2017	30/03/2017	49,20
310000378099	06/07/2016	30/07/2016	61,38
310000280409	17/03/2016	30/03/2016	10,36
310000280410	17/03/2016	30/03/2016	51,91
310000208110	06/11/2015	30/11/2015	61,99
310000152594	03/07/2015	30/07/2015	57,58
310000113275	31/03/2015	20/04/2015	76,46
310000040731	10/09/2014	30/09/2014	55,53
700000612228	12/09/2013	15/10/2013	55,31
TOTALE			824,57

16) E.ON Energia spa

Bollette non pagate relative alla fornitura di energia elettrica della società E.ON Energia spa per complessivi 1.143,77 euro.

17) CREDITI PER I PROFESSIONISTI

Trattasi del compenso richiesto da parte dello studio Associato Burighel Miani con studio in Mestre per consulenze svolte nell'interesse del signor ██████ per complessivi 388,25 euro.

Inoltre del compenso dell'avv. Vito Spagnolo con studio a Mirano (costituzione in Tribunale e lettera per accordo con Banca) il cui residuo da pagare ammonta a 510,69 euro.

18) CREDITI PREDEDUCIBILI - DEBITI PER SPESE DI GIUSTIZIA

Rappresenta il compenso per l'attività compiuta dall'O.C.C. per l'attività svolta durante la procedura da sovraindebitamento come da allegato per totali 6.031,44 euro, determinato ai sensi dell'art. 15 comma 9 L. n. 3/2012, dell'advisor dott. Fabio Zito per complessivi 2.537,60 euro e dell'avv. Sara Ferrari per la redazione ed il deposito del ricorso per 1.040,00 euro + 27,00 euro per marca da bollo + 98,00 euro contributo unificato, così per totali 9.734,04 euro, di cui 1.707,86 euro sono già stati corrisposti dal sig. ██████ ed il residuo di 8.026,18 euro saranno per 2.500,00 euro coperti dal T.F.R. residuo del sovraindebitato e per 5.526,18 euro a carico della procedura.

5. IL FABBISOGNO PER IL MANTENIMENTO DEL DEBITORE RICORRENTE

Il ricorrente vive solo e, pertanto, deve fare integralmente fronte ad ogni spesa per consumi con il solo proprio reddito da lavoro, anche se il contratto di

locazione è stato cointestato con la signora [REDACTED], il 50% del canone di locazione è, quindi, pari a 250,00 euro mensili.

Il contratto di locazione suddetto ha durata fino al 31 gennaio 2023, rinnovabile per ulteriori quattro anni ed ha ad oggetto l'immobile arredato.

Al fine di quantificare le spese relative alle utenze, le spese alimentari, le spese per altri generi di prima necessità ed altre si è provveduto a verificare i la documentazione prodotta dal ricorrente, consistente in fatture e ricevute di spesa.

Di seguito viene riportata la spesa media mensile del ricorrente:

TIPOLOGIA SPESA	TOTALE/ANNO in €
UTENZE VARIE	962,00
AFFITTO 50%	3.000,00
SPESE ALIMENTARI	3.148,00
VESTIARIO	1.704,00
FARMACI E VISITE (ultimo anno 2020)	1.143,00
SPESE VARIE/IMPREVISTI	600,00
TOTALE	10.557,00
MEDIA MENSILE	879,75

Il totale delle spese necessarie al sostentamento del ricorrente ammonta, quindi, a 10.577,00 euro pari a 879,75 euro mensili.

Tenuto conto che il reddito medio mensile del sig. [REDACTED], come sopra rappresentato, ammonta a 1.190 euro e che le spese necessarie per il suo sostentamento ammontano a 880 euro mensili, la somma che si rende disponibile per il soddisfacimento dei creditori e per le spese in prededuzione, per i 5 anni di durata della procedura ammonta a totali 18.600,00 euro, pari a 310,00 euro mensili.

6. DOCUMENTI ALLEGATI ALLA PROPOSTA DI ACCORDO

- 1 Stato famiglia
- 2 Carta di identità e codice fiscale
- 3 Dichiarazioni dei redditi anno 2018, 2019
- 4 Certificazione Unica anno 2020
- 5 Contratto di lavoro
- 6 Visura personale cariche
- 7 Estratto conto Banco Posta al 31.5.2021
- 8 Estratto conto Poste Pay al 14.7.2021
- 9 Contratto di locazione
- 10 Centrale Rischi al 31.1.2021
- 11 C.T.C al 17.5.2021
- 12 C.R.I.F. al 30.4.2021
- 13 Estratto di ruolo al 10.5.2021
- 14 Certificato carichi pendenti al 21.6.2021
- 15 Visura protesti
- 16 Pignoramenti
- 17 Ultime buste paga
- 18 Circolarizzazione crediti
- 19 Relazione del Gestore
- 20 Autocertificazioni
- 21 Documentazione relative alle spese per il sostentamento personale
- 22 Quietanze di versamento acconti spese di procedura
- 23 Nomina Organismo di Composizione della Crisi

Avv. Sara Ferrari
Via Mestrina n. 69
MESTRE – VENEZIA
Tel.041.5040390 – Fax 041.3969018
mail: sara.ferrari@avvocatoferrari.eu
pec: sara.ferrari@venezia.pecvvocati.it

Tutto ciò premesso, il ricorrente ut supra rappresentato e difeso,

CHIEDE

Che l'Ill.mo Tribunale di Venezia

IN VIA PRELIMINARE

Voglia sospendere immediatamente al deposito della presente domanda le esecuzioni mobiliari: pignoramento presso terzi n. 2689/2018 Tanaro SPV srl e pignoramento presso terzi n. 905/2015 Flaminia ex Veneto Banca.

e che

VERIFICATA

La sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui all'art. 14 ter della L. 3/2012

VOGLIA

- Dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter L. 3/2012 e ss.;
- indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento del ricorrente secondo quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 6, lett. b) anche mediante richiesta di integrazione documentale e conseguentemente confermare l'importo che dovrà essere versato alla procedura di liquidazione determinato in 310,00 euro mensili per cinque anni o modificarlo se lo ritenesse necessario;

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove si rivelasse necessario.

Venezia, lì 16 luglio 2021

Avv. Sara Ferrari